
I.T.I.S. “Carlo Zuccante”

Sede Triennio

Via Astorre Baglioni n.22

Tel. 041.5341046

Sede Biennio

Via Raffaele Cattaneo n.3

Tel. 041.950960

LA SICUREZZA A SCUOLA

*Informazione relativa alla tutela della salute e della
sicurezza sul lavoro prevista dal D. Lgs. 81/08*

I lavoratori sono tenuti a **leggere e a seguire le indicazioni** riportate in questo opuscolo.

All’inizio di ogni anno scolastico, **gli alunni dovranno essere informati** sui contenuti del presente opuscolo per la parte di rischi loro riguardanti e per le procedure di emergenza.

1. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SPP

È un organismo aziendale che ha come fine la salute e la sicurezza sul lavoro

Componenti

- Dirigente scolastico DS
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP (uno per plesso)
- Medico Competente (se nominato)

Compiti del servizio di prevenzione e protezione.

Il SPP provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro ...;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ... e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni ai lavoratori.

Per un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e per ogni questione inerente alla sicurezza i lavoratori potranno rivolgersi al SPP tramite:

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP (uno per plesso)

I nominativi dei componenti il servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti antincendio e gli addetti al pronto soccorso sono esposti in bacheca.



2. I RISCHI PRESENTI A SCUOLA

CADUTE e URTI

I rischi maggiori nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti.
Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.

Durante gli spostamenti sono vietati e sanzionati:

- le spinte e gli sgambetti;
- l'andatura di corsa

Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati

- i giochi violenti: lotta, spinte
- l'andatura di corsa su terreno accidentato o pavimentato

IMPATTO con OGGETTI

La seconda causa di rischio a scuola è dovuta ad impatto con oggetti lanciati o con palla.

Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.

I giochi con palla (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) vanno regolamentati:

- se non permesso il gioco, i palloni non devono essere disponibili o accessibili;
- se è permesso il gioco bisogna:
 - delimitare un'area del cortile riservata al gioco;
 - permettere l'accesso all'area di gioco solo ai giocatori;
 - impedire che vengano impiegati più palloni.





INCIDENTI in PALESTRA

Molti incidenti accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti)

Nelle lezioni di Educazione fisica l'alunno è equiparato ai lavoratori. Pertanto l'insegnante è considerato preposto a tutti gli effetti, dovrà quindi conseguire un'adeguata e specifica formazione.

Il regolamento

Gli insegnanti esporranno in palestra un regolamento contenente le disposizioni e le procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Gli insegnanti dovranno altresì informare gli alunni su tali disposizioni e procedure accertandosi che siano comprese da tutti.

Indicazioni di carattere generale:

- indossare calzature adatte alle attività svolte
- è vietato salire o utilizzare qualsiasi attrezzo se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto;
- usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda;
- durante le attività di gioco con palla bisogna:
 - impiegare un solo pallone;
 - che i non giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco;
 - non colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda.





RUMORE

Nella **ricreazione in corridoio** e nelle **mense** spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti

Al fine di ridurre il rumore:

- limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 1,4 mq per persona
- se lo spazio in mensa è minore di 1,4 mq/persona o comunque se l'ambiente risulta rumoroso:
 - ridurre la permanenza in mensa al tempo strettamente necessario per consumare i pasti
 - organizzare la sorveglianza in modo da diminuire il rumore, ad esempio gli insegnanti si siedono nei tavoli degli alunni

USO di MACCHINE e ATTREZZATURE

I rischi connessi **all'uso di dispositivi** elettrici o di altro tipo non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità

Nell'uso dispositivi elettrici o di altro genere bisogna:

- leggere attentamente il **libretto di istruzioni** allegato al dispositivo (istruzioni relative al marchio (CE))
- attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'**installazione** del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali **mezzi di protezione individuali** e alla **dismissione** (smaltimento).





MOVIMENTAZIONE MANUALE di CARICHI

La **movimentazione dei carichi** può causare dei danni. Riguarda soprattutto il personale ausiliario.

Per il trasporto occasionale di un carico le associazioni dei medici del lavoro consigliano i seguenti limiti massimi (persone non affette da invalidità civile > 46%)

Maschi		Femmine	
< 45 anni	> 45 anni	< 45 anni	> 45 anni
20 Kg	15 Kg	15 Kg	10 Kg

Nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

- In caso di sollevamento del carico:
 - flettere le ginocchia e non la schiena;
 - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
 - evitare movimenti bruschi o strappi;
 - nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
 - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
 - effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.
- In caso di spostamento dei carichi:
 - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
 - tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.
- In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
- In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.





USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle scuole, le sostanze potenzialmente pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di chimica e scienze, i prodotti per dipingere e i materiali per le pulizie usati dal personale ausiliario.

Disposizioni

1. Ad esclusione che per le attività di laboratorio o di pulizia, **non vanno usati prodotti pericolosi a scuola**, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente ad esclusione dei prodotti infiammabili se usati in quantità limitata.
2. **Eliminare i contenitori senza etichetta** che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi ad un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento
3. Nelle pulizie **non impiegare acido muriatico o ammoniaca**
4. Nell'uso di una sostanza per **pulizia o in laboratorio**:
 - leggere attentamente l'**etichetta** che accompagna la sostanza;
 - leggere attentamente le **schede di sicurezza** che accompagnano le sostanze o che devono essere fornite a richiesta;
 - attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego dei mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente contenute nelle **schede d'uso** delle sostanze.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste, devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute perché queste sono impiegate ad uso professionale





Le **etichette**, tra le altre cose, devono indicare:

1. Nome e indirizzo della ditta produttrice
2. Data di fabbricazione o scadenza
3. Se pericolosi, i simboli relativi alle **Classi di Pericolosità**:



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO

TOSSICO A
LUNGO TERMINE

IRRITANTE



NOCIVO

PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

4. Parole di avvertimento: **PERICOLO** o **ATTENZIONE** a seconda della pericolosità
5. **Fraasi H**. Sono frasi con un numero di riferimento e ognuna fa capo ad un **rischio specifico** (es. H221). Il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente
6. **Fraasi P**. Sono frasi numerate e ognuna fa capo a un **consiglio di prudenza**. Sono contrassegnate da un numero (es. P320). Il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente
7. **Fraasi EUH**. Sono frasi numerate e ognuna fa capo a un **ulteriore consiglio sulla sicurezza**. Sono contrassegnate da un numero (es. EUH410). Il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente

INCENDIO

Gli incendi rientrano tra gli **eventi disastrosi** e vanno assolutamente evitati. L'eliminazione di tale rischio richiede la collaborazione particolare del **personale ATA**.

*Un incendio si innesca da un **punto caldo** o anche spontaneamente e si sviluppa quando trova **materiali combustibili**.*

Per evitare gli incendi osservare le seguenti indicazioni.

1. Uso di apparecchi elettrici:

- limitare le prese multiple;
- evitare i grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
- prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
- impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate;
- dopo l'uso, se possibile, togliere l'alimentazione generale dei dispositivi elettrici (computer o altro).

2. Uso di materiali che possono innescare incendi

- è vietato agli alunni la detenzione e l'uso di fiammiferi o accendini;
- è vietata la detenzione e l'uso di materiali pirotecnici.

3. Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili:

- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità fonti di calore o scintille (stufe, scaldini, fiamme libere ecc.);
- porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata
- immagazzinare i materiali altamente infiammabili come indicato nelle schede di sicurezza. (alcool < 10 l)

4. Rispettare il divieto di non fumare



LAVORO AI VIDEOTERMINALI

Si intende lavoro ai video terminali quando si **superano le 20 ore settimanali**. Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a **controllo sanitario** con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici:

- posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
- porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
- usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi:

- illuminare con luce naturale regolata con o veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessive con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
- orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- posizionarsi di fronte al video distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
- distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
- curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
- utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale:

- seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso



RISCHIO STRESS -LAVORO CORRELATO

Possono esserci delle situazioni di stress dovute all'organizzazione del lavoro o ai rapporti con la dirigenza o con colleghi, alunni o genitori

Le maggiori cause di stress sono legate a fattori sui quali è difficile agire a livello di SPP, quali ad esempio: classi troppo numerose; spazi ristretti; carenza di insegnanti di sostegno; scarso riconoscimento sociale ed economico

Tuttavia alcuni rischi stress-lavoro correlati si possono limitare mediante provvedimenti prese dalla dirigenza sotto esemplificati.










1. Alunni che non adottano corrette regole di comportamento. Si può:
 - a) *cercare di individuare le ragioni che portano a certi comportamenti;*
 - b) *coinvolgere di più i genitori per ottenere un corretto atteggiamento dell'alunno con la scuola;*
 - c) *attività comuni degli alunni con ruoli definiti (lavoro in gruppo);*
 - d) *regole ferree per gli interventi degli alunni: chiedere la parola.*
2. Scarso riconoscimento sociale della professione. Si può *valorizzare la figura docente facendo conoscere meglio al pubblico le attività e l'impegno profusi*
3. Scarsità di materiali utili per la didattica. Si può rivedere la destinazione dei fondi considerando meglio le priorità
4. Mancanza di fondi per progetti e attività ritenute importanti. *Si può rivedere la destinazione dei fondi considerando meglio le priorità*
5. Lavoro a casa relativo alla scuola. Si può:
 - a) *razionalizzare le documentazioni: richiedere solo documenti essenziali e incrementare l'uso di modulistica*
 - b) *predispone con largo anticipo il calendario delle attività*

3. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Cartelli di divieto - Cerchio con bordo rosso e barra trasversale.

		
Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
		
Divieto di accesso	Vietato fumare	Acqua non potabile
		
Vietato ai carrelli di movimentazione	Non toccare	

Cartelli di Pericolo. Triangolo giallo con bordo nero

		
Pericolo generico	Caduta con dislivello	Pericolo di inciampo
		
Tensione elettrica pericolosa	Raggi LASER	Carichi sospesi
		
Radiazioni non ionizzanti	Rischio biologico	Bassa temperatura

Cartelli di salvataggio. Cerchio azzurro

		
Obbligo generico (con eventuale scritta)	Protezione obbligatoria degli occhi	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie
		
Guanti di protezione obbligatoria	Calzature di sicurezza obbligatoria	Casco di protezione obbligatoria
		
Protezione obbligatoria dell'udito	Passaggio obbligatorio per i pedoni	Protezione obbligatoria del corpo

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ogni lavoratore è tenuto a prendere visione del piano di emergenza della scuola e a conoscere gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso i cui nominativi sono riportati nel piano stesso.

Il piano di emergenza permette di evitare o ridurre i rischi connessi a eventi eccezionali.

Sono state considerate le emergenze dovute a:

- **incendio**
- **nube tossica**
- **terremoto**
- **infortunio o malattia**

Una volta che accade un incidente, la **riduzione dei danni** si può conseguire mediante:

- **la chiamata tempestiva di aiuto**
- **il primo soccorso**

4.1 SEGNALETICA DI EMERGENZA

Per contrastare l'incendio e rendere agevole l'evacuazione si impiegano dei cartelli. Di seguito si riportano i principali.

Segnali antincendio

		
Estintore	Idrante (naspo)	Lancia antincendio
		
Presca idrante	Allarme antincendio	Pulsante d'allarme antincendio
		
Rilevatori di fumo	Interruttore elettrico generale	Porta taglia fuoco

Segnali di esodo in sicurezza

		
Freccia di direzione	Uscita di sicurezza	Uscita di sicurezza
		
Scala di emergenza	Punto di raccolta	Pronto Soccorso

Segnali di soccorso





4.2 EMERGENZA INCENDIO

Rilevazione di un incendio

Chi rileva o **viene a conoscenza** di un qualsiasi principio di incendio:

1. deve avvertire immediatamente le figure in possesso di formazione antincendio i cui nominativi sono riportate nell'**Allegato 7**;
2. se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui si sente capace, cercherà di spegnere l'incendio; quando il pericolo non è di immediata eliminazione dovrà informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto specificando luogo e entità dell'incendio;
3. deve informare il Dirigente o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.

Evacuazione - Norme generali per tutti

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni:

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.)
- chiudete la porta, se il locale è sgombrato;
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli,
- non usate ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza),
- non scendere le scale di corsa,
- non accalcatevi nei posti di transito,
- assumete un comportamento ragionevole; evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano, per simpatia, stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo.
- in caso **d'incendio diffuso** con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza;

Evacuazione - Norme per il personale insegnante

- l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso l'uscita prevista per classe coordinando le fasi dell'evacuazione; nel caso sia in dotazione il registro elettronico, l'insegnante prende l'elenco degli alunni e i moduli per l'appello appesi in prossimità della porta dell'aula;
- qualora vi sia la presenza di feriti, l'insegnante dovrà valutare la necessità di interpellare il personale non docente di piano e di far rimanere quest'ultimo vicino ai feriti in attesa dei soccorsi esterni;
- l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il **Modulo 1** e lo consegnerà al responsabile del punto di raccolta specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori

Evacuazione - Norme per gli insegnanti di sostegno

- se numero di persone non autonome o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendete l'aiuto previsto nel piano di emergenza ed eventualmente sollecitatelo;
- stabilite un contatto diretto con la persona prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviatevi verso il punto di raccolta;
- evitate di intralciare le vie di fuga e, se previsto, percorrete gli appositi percorsi.





Evacuazione - Norme per il personale non docente

- chi è incaricato (V. piano di emergenza), si occupi degli alunni non autonomi aiutandoli nell'evacuazione
- rendetevi disponibili in caso di soccorso a studenti impossibilitati ad evacuare dall'aula;
- favorite il deflusso ordinato dal piano;
- interdite l'accesso a percorsi o scale non di sicurezza;
- chi è incaricato (V. piano di emergenza), tolga la tensione elettrica e l'erogazione del gas agendo sull'interruttore e sulla valvola segnalate nella planimetria;
- al termine dell'evacuazione del piano, dirigetevi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

Evacuazione - Norme per gli studenti

- sotto il coordinamento dell'insegnante, lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe, il secondo studente si accoda e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta; gli insegnanti stabiliscono in precedenza se opportuno instaurare un contatto fisico tra studenti come tenersi la mano o toccare la spalla;
- gli studenti designati dall'insegnante aiuteranno ad accompagnare i compagni che si trovassero in "difficoltà";
- evitare di prendere iniziative;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- qualora la classe non si trovi in aula ma in corridoio, in laboratori, in palestra ecc. si dirigerà nel punto di raccolta previsto per il luogo in cui si trovano seguendo le indicazioni;
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi raggiungerà autonomamente il punto di raccolta indicato dai cartelli.

Evacuazione - Norme per i visitatori

- aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni;
- se nessuno è a disposizione per guidarvi, dirigetevi verso la più vicina via di fuga e raggiungete il punto di raccolta indicato nelle piantine.





4.3 EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

Comportamento in caso di nube tossica

Il confinamento viene ordinato dal Dirigente e trasmesso, a voce, agli insegnanti dal personale di piano con la frase “chiudere finestre e porte e trattenere gli alunni in classe”.

Appena si ha il sentore di atmosfera meno respirabile per effetto di gravi combustioni esterne o fughe di gas, l’ordine di confinamento può essere emanato direttamente dall’insegnante Vicario del Dirigente.

All’emanazione della comunicazione a voce di confinamento, tutto il personale presente all’interno dell’edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- l’insegnante presente in aula chiude tutte le porte e le finestre e, se rileva fessure importanti nei serramenti, le chiude con il nastro predisposto;
- l’insegnante procede nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, ciò è opportuno soprattutto quando è scaduto l’orario d’uscita;
- l’insegnante vieta agli alunni di comunicare con i genitori con i telefoni portatili; se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola;
- non sarà permesso a nessun alunno di uscire fino al cessato allarme se non verso soccorritori autorizzati (Protezione civile, VV. FF.);
- i disabili continueranno nelle loro attività.



4.4 EMERGENZA TERREMOTO

Comportamento nell'avvertire la prima la scossa

Appena si avverte la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte (senza vetrata) o altre strutture portanti

Comportamento dopo la prima scossa

In generale

- non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);

Se è possibile la fuga:

- dopo la fine della prima scossa (1-2 min) e prima della probabile seconda (5-6 min) allontanarsi dall'edificio, senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste

Se non è possibile la fuga:

- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta senza vetrata che si apre in un muro maestro);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti





4.5 PRIMO SOCCORSO

Caso di infortunio grave o malattia acuta.

Cosa fare

Avvisare l'**addetto al primo soccorso** (V. piano di emergenza) che valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti;

se non è reperibile un addetto al primo soccorso, in caso di infortunio grave o malattia acuta deve:

- **adoperarsi perché venga immediatamente avvertito il pronto intervento con il numero telefonico 118,**
- **assicurarsi che il colpito non resti da solo.**

Nella chiamata specificare:

- l'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
- il tipo di emergenza in corso;
- persone coinvolte/feriti;
- locali coinvolti;
- stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
- altre indicazioni (materiali coinvolti, accesso alla scuola, ...)

Cosa non fare:

- spostare l'infortunato;
- somministrare medicinali

Caso di piccole ferite o escoriazioni superficiali

Cosa fare

Avvisare l'**addetto al primo soccorso** (V. piano di emergenza).

Se l'addetto al pronto soccorso non è reperibile e se si è capaci:

- effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile imbevuto in disinfettante blando;
- fasciare con garza sterile o cerotto medico.

Cosa non fare:

- somministrare medicinali

